
PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Antonio Umberto Riccò

Biscotti al cardamomo

Biscotti al cardamomo

di
Antonio Umberto Riccò

martedì, 25 maggio, ore 20.30
Biblioteca in lingua italiana Dante Alighieri
Ora Via Stazione 7

mercoledì, 26 maggio, ore 20.30
Biblioteca A. Vivaldi
Bronzolo Via Aquila Nera 18

giovedì, 27 maggio, ore 20.30
Biblioteca comunale
Salorno Via Asilo 4

venerdì, 28 maggio, ore 20.30
Biblioteca Endidae
Egna Piazza F. Bonatti 2/1

Una mattina di febbraio il lago di Garda restituisce il corpo di uno straniero. Si capirà presto che è stato ucciso. Da quel momento le notti di Saverio, il professore in pensione che ha trovato il cadavere, sono tormentate da incubi, che non gli danno tregua fino a spingerlo a intraprendere proprie indagini insieme a Marco, cronista di un quotidiano locale.

Anche gli inquirenti ufficiali, una vicequestore *mordi matite* e un capitano dei Carabinieri esperto di bonsai, coordinati da un Procuratore della Repubblica con la Sicilia nel cuore, si confrontano con indizi che gli assassini sembrano aver lasciato apposta per loro...

Lo scenario che fa da sfondo alla narrazione è quello di un paese pieno di contraddizioni. Un paese che a volte sembra aver perso la memoria del proprio passato, ma che è ancora capace di offrire valide testimonianze d'impegno civile e di responsabilità sociale. È l'Italia del volontariato, delle voci laiche e religiose che chiedono il rispetto di valori universali, ma è anche l'Italia dei Pizzatiello, dei Vanesio e degli Scaldapali – autorevoli esponenti del *Liberò Popolo delle Alpi*, al governo con *Destra Moderna* e *Patria e Famiglia*.

Mediante un intreccio tipico del giallo a sfondo sociale, il romanzo confronta il lettore con la situazione dei profughi afgani in Italia e racconta la storia di Alijomah e Abdulaziz, due fratelli afgani giunti clandestinamente in Italia.

Antonio Umberto Riccò è nato a Milano nel 1954 e vive attualmente in Germania. Ha lavorato come insegnante, direttore didattico e dirigente scolastico in Italia (Trentino-AltoAdige), ma soprattutto all'estero. Per molti anni si è occupato prevalentemente d'integrazione scolastica e sociale dei figli degli emigrati italiani. Questo è il suo primo libro di narrativa.